

Terzo incontro del "Maggio in... archeologia" al Museo di Palestrina



Pompei: un programma di valorizzazione per un sito patrimonio dell'umanità

Lo scorso 20 maggio si è tenuto il terzo incontro del "Maggio in... archeologia": *Pompei. Un programma di valorizzazione per un sito patrimonio dell'umanità*, relatore l'arch. Bruno Sammarco, responsabile dell'Ufficio di Piano della Soprintendenza Archeologica di Pompei.

La manifestazione è stata aperta dall'ing. Antonio Pedicini il quale ha spiegato ai presenti come questo incontro costituisca una prima apertura ad argomenti non prettamente prenestini ma che comunque si ricollegano ad essi per vari aspetti.

«Prendendo lo spunto dal titolo della manifestazione "Da Palestrina a Praeneste un percorso di riconquista" - ha detto - oggi vorremmo inaugurare un percorso inverso, cioè creare un circolo in cui ci sia un percorso di valorizzazione che vada da Praeneste a Palestrina. L'arch. Sammarco ci parlerà del modo tradizionale di gestione dei beni di Pompei e delle esigenze moderne dei turisti e del mondo scientifico che ne usufruiscono, ma soprattutto ci esporrà il suo punto di vista gestionale e l'utilizzo di nuove tecnologie. L'esempio di Pompei può essere utile per vedere come tutto quello che è patrimonio di Praeneste possa essere valorizzato in prospettiva futura».

Ha preso poi la parola l'arch. Sammarco il quale ha parlato ai presenti dell'enorme serie di problemi che deve affrontare ogni giorno Pompei, il più importante dei quali è quello della conservazione, essendo uno dei più importanti siti archeologici mondiali e che ogni giorno è visitata da circa 15.000 persone. L'ufficio di Piano della Soprintendenza, di cui è responsabile, è stato istituito proprio per affrontare questi problemi e tentare di risolverli. «Non ha senso conservare - ha detto Sammarco - se non ci preoccupiamo di far conoscere. La conoscenza ideale chiede che il bene per poter essere tramandato ai posteri dovrebbe essere conservato sottoterra». E' per questo che a Pompei, invece di scavare il terzo della città ancora sottoterra, si preferisce "conservare" quelle parti già scavate, in attesa che in futuro si reperiscano fondi tali da poter non solo riportare alla luce le parti mancanti ma soprattutto di conservarle adeguatamente, anche perché la città moderna attua un'aggressione continua su quella antica.

Attraverso la proiezione di immagini Sammarco ha fatto capire ai presenti la necessità di comprendere quali sono i servizi minimi da

fornire ai turisti (igienici e di ristorazione *in primis*) e qual è lo stato della città che si vuole conservare.

Per far ciò si è resa necessaria una gestione "intelligente" delle risorse disponibili. Nel 1997 è stata data un'autonomia alla Soprintendenza di Pompei per cui tutte le risorse che si racimolano restano alla città antica. I costi di manutenzione sono altissimi: a fronte dei 15-20 milioni di euro annui che sono introitati, il fabbisogno ammonta a 150 milioni, perché bisogna considerare che a Pompei ci sono 242.000 m.q. di superfici murarie da mantenere, così come 17.000 m.q. di dipinti, 20.000 m.q. di intonaci e ben 12.000 m.q. di pavimenti. Il consumo "antropico" è uno dei danni principali, così come l'aggressione delle bancarelle di souvenir che vogliono occupare sempre più spazi.

Gli obiettivi dell'ufficio di Piano sono stati così riepilogati da Sammarco: 1) capire la città antica e definirne la consistenza; 2) valutarne l'integrità e lo stato di conservazione; 3) individuare i principali agenti esterni che ne determinino il decadimento; 4) fissare una capacità di carico del sistema e di conseguenza le soglie di utilizzo delle risorse.

la notizia₂

Anno III - Numero 20

27 Maggio 2006

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Paeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Pietro Giovannini, Antonella Libianchi,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Francesco Calabresi,

Alessandra Francesconi,

Simone Gordiani, Anita Mammetti,

Mauro Matteo, Alessio Orlandi,

Matteo Palamidese, Enrico Pinci,

Antonella Sordi, Stefania Soldati,

Silvia Stazi, Sara Veccia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Servizi fotografici

Photo Vogue - Palestrina

Bruno Saravo - Palestrina

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

Per attuare tutto ciò è stato utilizzato un programma informatico (GIS) su cui sono caricate tutte le informazioni possibili sul sito, tra cui anche il numero dei visitatori, quali *domus* restaurare prima di altre, come spendere i soldi a disposizione, ecc. E' stata avviata la ristrutturazione dei 2 ingressi agli scavi e avviata la costruzione di un terzo intermedio, infine approvato un progetto che prevede un'area ludico-didattica. E' stato avviato un sistema d'identità visiva, approvato un logo ed una serie di materiali editoriali quali una guida della città, diversa da quelle normalmente in vendita, ed una piantina, regalata a tutti i visitatori, in cui sono ben individuati i luoghi che normalmente non vengono visitati, ciò per ridare dignità a quelle parti solitamente trascurate dai frettolosi gruppi di visitatori.

Angelo Pinci